



SCUOLA PRIMARIA MONS. E. MANFREDINI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2015-16

INDICE

1.	IL SOGGETTO E LA SUA STORIA	Pag.2
2.	LA PROPOSTA DELLA SCUOLA	
2.1	Identità e missione	Pag.2
2.2	I nostri obiettivi	Pag.3
2.3	Il metodo	Pag.3
3.	I PROGETTI	
3.1	Accoglienza classi prime	Pag.3
3.2	Recita natalizia	Pag.4
3.3	Progetto lettura	Pag.4
3.4	Uscite didattiche	Pag.4
4.	CURRICOLI E OFFERTA DIDATTICA	
4.1	I curricoli	Pag.5
4.2	Personalizzazione dei percorsi didattici	Pag.9
4.3	Interventi di integrazione	Pag.10
4.4	Verifica e valutazione	Pag.10
4.5	Attività facoltative	Pag.11
5.	NUOVI PROGETTI	
5.1	Progetto bilingue	Pag.11
5.2	Collana libri Scuola Manfredini	Pag.12
5.3	Progetto di promozione della salute	Pag.13
6.	LE ATTIVITA' COLLEGIALI	
6.1	Come lavorano i docenti	Pag.13
6.2	Il rapporto scuola-famiglia	Pag.14
7.	CALENDARIO E QUADRO ORARIO	
7.1	Calendario scolastico e monte ore annuale	Pag.15
7.2	Quadro orario	Pag.17
8.	ORGANIZZAZIONE E SERVIZI	
8.1	Organigramma	Pag.19
8.2	Personale Scuola Primaria	Pag.20
8.3	Aule ed edifici	Pag.20
8.4	Servizi	Pag.21
8.5	Segreteria e contatti	Pag.21

1. IL SOGGETTO E LA SUA STORIA

Il 22 febbraio 1999 un gruppo di imprenditori, professionisti, insegnanti e genitori costituiva la **Fondazione Sant'Agostino**, con lo scopo di promuovere la cultura e l'educazione presso i giovani.

Venendo incontro alle esigenze di parecchie famiglie preoccupate della formazione dei loro figli nell'età adolescenziale, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno, pochi mesi dopo, istituire una Scuola Secondaria di Primo grado, intitolata a Mons. Enrico Manfredini, già Prevosto di Varese e uomo particolarmente sensibile alle problematiche educative.

Tale esperienza, prima opera educativa di cui la fondazione è l'Ente gestore, iniziava nel settembre del 1999, e contestualmente veniva inoltrata domanda di riconoscimento legale al Ministero, che lo concedeva ufficialmente con decreto nel maggio del 2000.

Nel marzo del 2002 veniva avanzata domanda di Parità Scolastica che veniva riconosciuta con Decreto della Direzione Scolastica della Lombardia del 28.03.03 con valore dal 1 settembre 2002.

Dal settembre 2001 la stessa fondazione decideva di istituire una Scuola Primaria per integrare la formazione di base. Si riteneva così di dare una continuità educativa, in un organico progetto, che inizia dalla Scuola Primaria e si completa nella Scuola Secondaria di I grado, all'interno di un unico Istituto Comprensivo.

Con l'anno scolastico 2001/02 apriva una prima e seconda classe; dall'anno scolastico 2002/03 si aggiungevano ogni anno due classi prime fino a completare nell'anno scolastico 2004/05 il primo ciclo d'istruzione primaria. Nel dicembre 2001 la Fondazione inoltrava domanda di parifica, concessa l'11 settembre 2003, con valore retroattivo dal 1° settembre 2002.

Attualmente la Scuola Manfredini realizza la sua attività su quattro sedi, due occupate dalla scuola primaria e due dalla scuola secondaria. **La Scuola Primaria** è formata da tre sezioni complete, la **Secondaria di I Grado** è formata da quattro sezioni complete.

Gli alunni provengono dal Comune di Varese e anche da altri Comuni della Provincia. Le famiglie che iscrivono i loro figli alla scuola hanno come motivazione la condivisione del Progetto Educativo, sono socialmente eterogenee e presentano un livello culturale medio-alto.

1. LA PROPOSTA DELLA SCUOLA

2.1 Identità e missione

Chi siamo

Docenti, imprenditori, genitori consapevoli:

- del valore dell'educazione e della formazione dei giovani per il futuro della società;
- della necessità di luoghi in cui l'educazione e la formazione dei giovani sia proposta attraverso adulti testimoni autentici e non meri dispensatori di regole e informazioni;
- della corresponsabilità di scuola e famiglia nel percorso educativo dei ragazzi.

Cosa vogliamo fare

Educare, comunicando ai giovani il valore positivo della vita, suscitando in loro il desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.

Insegnando, guidando i bambini e i ragazzi, attraverso la proposta delle discipline, alla scoperta della realtà.

Perché lo facciamo

La ricchezza che abbiamo ricevuto nella tradizione cristiana ci apre a un profondo rispetto per ogni essere umano e al desiderio di aiutare ciascuno a realizzarsi secondo questa suprema dignità.

2.2 I nostri obiettivi

Suscitare la passione e l'interesse del bambino verso tutto ciò che incontra, sviluppando curiosità, attenzione, osservazione e riflessione.

- Educare il bambino a utilizzare in modo consapevole le proprie conoscenze.
- Abituare il bambino a esprimere le proprie esperienze e convinzioni e ad ascoltare le ragioni degli altri.
- Educare il bambino a collaborare con gli altri e a coinvolgersi in prima persona nelle differenti proposte.

2.3 Il metodo

- La proposta della scuola come LUOGO unitario e di corresponsabilità tra adulti che condividono il progetto educativo.
- Il RAPPORTO tra il bambino e l'insegnante (in primo luogo la prevalente e gli specialisti poi coinvolti) come peculiarità e condizione dell'apprendimento.
- La classe come dinamica di un'esperienza affettiva e di apprendimento.
- L'ESPERIENZA percorso privilegiato per l'apprendimento che implica:
 - stima per il pensiero del bambino e per la realtà che vive;
 - partecipazione dell'insegnante a tutti i passi che il bambino compie nella scoperta di un universo ricco e complesso esterno a sé;
 - sostegno al bambino affinché raggiunga consapevolezza di ciò che lo colpisce fino ad esprimere giudizi;
 - sollecitazione alla capacità di raccontare e raccontarsi.

2. I PROGETTI

3.1 Accoglienza classi prime

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Permettere ai bambini della classe prima un approccio sereno con il mondo della scuola;
- Rispondere, attraverso un'esperienza significativa, all'aspettativa dei bambini per il nuovo inizio;
- Valorizzare il bambino con un invito personale, in modo che da subito si senta accolto;
- Aiutare a superare le eventuali ed inevitabili paure che i bambini possono vivere di fronte ad una nuova esperienza;
- Rispondere alle attese dei genitori, emotivamente coinvolti per la nuova esperienza del proprio figlio;
-

MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- 1) Mese di novembre: viene organizzato un "open day", prima occasione per i futuri alunni e le loro famiglie di incontrare la scuola. Vengono proposte alcune divertenti attività didattiche svolte in classe insieme ai bambini che già frequentano la scuola.
- 2) Mese di novembre: Open week. La scuola riceve, su appuntamento, i genitori e offre loro la possibilità di partecipare a qualche percorso di apprendimento.
- 3) Mese di novembre: incontri con i genitori di bambini delle future classi prime per illustrare le finalità educative e il progetto didattico e organizzativo della scuola.
- 4) Mese di aprile – maggio: colloquio della Coordinatrice Didattica con tutti i genitori per conoscere le peculiarità di ogni futuro alunno.
- 5) Mese di maggio: merenda alla Manfredini di tutti i futuri primini.
- 6) Mese di giugno: incontro con gli insegnanti delle scuole materne frequentate dagli alunni per conoscere il percorso scolastico compiuto e i pre-requisiti raggiunti.
- 7) Mese di settembre: invio a casa di una lettera con invito personale della maestra ad ogni bambino iscritto per il primo giorno di scuola. Ogni alunno viene accolto personalmente dalla propria maestra all'ingresso e, attraverso una modalità di tipo ludico, entra ufficialmente a scuola. I primi giorni sono tutti improntati a trasmettere al bambino l'entusiasmo di un percorso interessante e coinvolgente; è

prevista anche una gita a cui partecipano tutti gli alunni, con cui inizia l'avventura del percorso didattico vero e proprio.

3.2 Recita natalizia

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Vivere il senso del Natale attraverso un'esperienza concreta.
- Socializzare (comunicare e confrontarsi) anche con bambini di diversa età.
- Finalizzare il proprio lavoro alla realizzazione di un progetto comune
- Controllare la propria emotività
- Esprimersi con spontaneità a livello verbale e corporeo
- Essere in grado di scegliere il proprio ruolo all'interno del progetto valutando le proprie inclinazioni e i propri desideri
- Ricercare ed utilizzare nuove forme di espressione e di linguaggio

MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Al progetto partecipano tutte le classi della scuola.

Le insegnanti, definita l'angolazione con cui intendono accostare i bambini all'evento del Natale, scrivono la storia e stendono il copione. Raccontano ai bambini la storia e chiedono di suddividersi nei gruppi proposti: coro, strumenti, danze.... Il ruolo degli attori é normalmente riservato agli alunni di classe quinta.

La preparazione e le prove della rappresentazione si svolgono a partire dal mese di novembre con cadenza settimanale, per un totale di circa 10 ore. Le attività sono organizzate per classi aperte.

Il progetto interdisciplinare prevede attività che si inseriscono nelle programmazioni delle aree linguistica, musicale, motoria e di educazione all'immagine.

La recita avviene presso il teatro " Apollonio" di Varese nel mese di Dicembre.

3.3 Progetto lettura

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere le capacità di:

- Ascolto
- Comprensione dello svolgimento di un racconto
- Rielaborazione personale, nel gioco simbolico, della lettura
- Affronto di problematiche legate al processo di crescita
- Gusto per la lettura
- Avvio alla presa di coscienza e capacità di espressione di un giudizio critico

MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Nelle classi prime si raccontano o leggono fiabe e brevi testi cui segue un lavoro di immedesimazione nei personaggi e nelle situazioni presentate.

A partire dalla classe seconda, con cadenza settimanale, l'insegnante legge un libro scelto tra quelli più significativi della narrativa infantile.

Per le classi quarte e quinte si propone, inoltre, un'attività presso la Biblioteca dei ragazzi del Comune di Varese per introdurli alla possibilità di "scegliersi" le proprie letture.

In quinta la lettura del libro avviene sia collettivamente in classe, sia personalmente a casa.

3.4 Uscite didattiche

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Vivere il territorio in maniera attiva e consapevole, sperimentando sul campo nozioni apprese in classe e fornendo spunti per ulteriori approfondimenti.
- Seguire con interesse una visita guidata in località di interesse artistico –storico –scientifico.
- Soddisfare la propria curiosità visitando musei e partecipando ad eventuali laboratori da essi proposti.

- Migliorare la socializzazione tra gli alunni e arricchire il rapporto relazionale insegnante – alunno.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le uscite didattiche vengono definite all'interno della programmazione dei vari moduli e sono finalizzate a integrare la normale attività didattica; esse contribuiscono alla realizzazione di apprendimenti significativi in contesti diversi dall'ambito scolastico. Sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico e proposte anticipatamente all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

4. CURRICOLI E OFFERTA DIDATTICA

Particolare attenzione, a partire dallo scorso anno scolastico, è stata dedicata dal collegio unitario delle scuole Manfredini alla lettura e analisi delle Indicazioni Nazionali del Primo Ciclo (2012) e alla conseguente predisposizione di un curriculum verticale per tutte le competenze disciplinari e trasversali.

Si è avviata anche un lavoro sistematico per la progettazione di Unità Di Apprendimento (UDA) disciplinari e interdisciplinari.

4.1 I curricoli

I bambini che si affacciano alla scuola primaria evidenziano in modo particolare, nel contesto odierno, alcune necessità che occorre tener presenti per poter impostare in modo adeguato tutti i percorsi curricolari:

- essere educati ad ascoltare l'adulto e i compagni e saper comunicare i propri bisogni, una propria esperienza o il contenuto di una disciplina;
- essere guidati ad acquisire la capacità di aderire alla proposta di lavoro presentata e di portarla a termine in modo ordinato e completo. Questo significa favorire lo sviluppo della concentrazione in modo da non lasciarsi distogliere dai molteplici stimoli presenti in ogni situazione;
- educare il bambino ad un'autonomia sempre maggiore nell'organizzazione del lavoro, stimando le sue capacità e proponendo di mettersi alla prova di fronte a tutte le proposte.

Attraverso le materie, organizzate in unità di apprendimento in un approccio interdisciplinare si offre al bambino la possibilità di conoscere aspetti diversi dell'unica e interessante realtà.

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La lingua madre è il modo privilegiato che permette al bambino di conoscere e mettersi in rapporto con la realtà, trasversale a tutti gli apprendimenti e condizione indispensabile per la crescita della persona. Sono molti i fattori in gioco, ma fondamentale è il rapporto con l'adulto che crea nella classe le condizioni per l'ascolto, che racconta "qualcosa" di interessante, che apprezza ciò che il bambino comunica a lui e ai compagni e lo accompagna nel cercare le parole più adeguate per esprimerlo, arricchendo e raffinando il proprio patrimonio lessicale e la forma espressiva.

Nella scuola primaria il bambino diventa sempre più consapevole che il comunicare è per un destinatario, si parla e si scrive perché c'è qualcuno che desidera ascoltare. L'uso della lingua, nel bambino, cresce e si sviluppa come possibilità di dirsi, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella consapevolezza di sé e della realtà che s'incontra. La lettura è concepita come gusto e piacere, esperienza ed occasione di incontrare la realtà attraverso gli occhi dell'autore. Prioritari per questo si rivelano l'ascolto di opere narrative, di brani e poesie e la lettura di testi che proponano contenuti significativi. La riflessione linguistica è intesa come presa di coscienza e approfondimento delle regole grammaticali per una sempre maggior coerenza formale e proprietà linguistica nella produzione testuale.

La metodologia che permette di raggiungere i traguardi prefissati si articola in una proposta graduale e semplice, che sollecita la fantasia e la curiosità del bambino attraverso la lettura di fiabe, libri, brani

letterari. articoli di giornali e una produzione guidata e sistematica di testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, poetico).

COMPETENZA MATEMATICA

La matematica è, per sua natura, una disciplina rigorosa che, partendo dall'osservazione dei fenomeni del reale, porta al loro riordino e alla loro organizzazione razionale. La disciplina, se impostata con una corretta metodologia sperimentale, può aiutare i bambini a rispondere al loro bisogno di interiorizzare un processo d'apprendimento consapevole, che sviluppi e consolidi le capacità di osservazione, intuizione, deduzione e che permetta di giungere gradualmente all'astrazione.

I concetti matematici fondamentali sono acquisiti solo se preceduti da una costante e intensa attività sperimentale che, partendo da esperienze concrete, permetta la scoperta personale attraverso la formulazione di ipotesi, la loro verifica e la possibilità di operare anche per tentativi ed errori. L'apprendimento della matematica diventa così una pista di lavoro per aiutare i bambini che appaiono veloci nell'apprendere le nuove tecnologie e potenzialmente "aperti al sapere e al saper fare", ma nello stesso tempo non sempre in grado di trattenere e memorizzare in modo consapevole e duraturo quanto appreso.

Nella progettazione del percorso si tiene conto dello sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, e dell'acquisizione a livello elementare di concetti e metodi propri che esigono una adeguata memorizzazione. Appare pertanto indispensabile sul piano metodologico l'utilizzo di una ricorsività che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo.

Gli obiettivi, dettagliati nella loro specificità e particolarità, sono impostati in un'ottica di trasversalità, sia all'interno della disciplina stessa, sia in relazione alle altre materie, in quanto la matematica, la geometria e il pensiero razionale investono tutto il sapere.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE :

STORIA

La proposta del percorso viene realizzata nella considerazione dei diversi aspetti che possono contribuire alla crescita del bambino:

- La pertinenza al reale, da una conoscenza esperienziale e vicina al bambino lo si conduce gradualmente all'interpretazione delle civiltà antiche come chiave di lettura e di confronto con la civiltà contemporanea.
- La conoscenza e costruzione della propria identità culturale e personale, rispondendo alle domande di senso (Chi sono? Da dove vengo? Quali sono le mie origini?...) che scaturiscono dalla volontà di conoscere e conoscersi, attraverso la ricostruzione del proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza, lo studio dell'evoluzione dell'uomo e delle civiltà.
- Lo sviluppo del senso critico, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Metodologicamente si privilegia il partire dall'esperienza concreta, l'utilizzare una modalità di insegnamento non trasmissiva, ma di costruzione insieme agli alunni degli aspetti specifici della disciplina, il richiamare continuamente al contesto attuale

RELIGIONE

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica si offre un percorso sistematico di costruzione della propria identità culturale e personale, conoscendo la storia e le verità della Rivelazione, facendo esperienza della vita della Chiesa come dinamica che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, soffermandosi sulla speciale scansione del tempo della liturgia, le grandi feste cristiane, l'incontro con i testimoni

La proposta si sviluppa partendo dall'esperienza concreta; riflettendo e dialogando con i bambini su quanto proposto e realizzando un elaborato (o immagine) artistico/a la bellezza dell'insegnamento ricevuto.

ARTE

Il fare artistico rivela una possibilità di conoscenza di sé ed approfondisce il personale rapporto con la realtà: anche attraverso il lavoro artistico, come accade con la scrittura, il bambino fa rimanere per sempre ciò che ha incontrato, identificandolo nel suo valore.

Gli elementi fondamentali della proposta sono dirette a conoscere diverse modalità espressive attraverso le quali poter comunicare qualcosa di sé, introducendo il bambino alla conoscenza degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo e alla sperimentazione dell'uso dei vari materiali e delle diverse tecniche..

Si propone anche di conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio per apprezzarne la bellezza e la significatività, nella prospettiva di costruzione della propria identità culturale e personale.

MOTORIA

L'Educazione Motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Attraverso il movimento l'alunno conosce il proprio corpo, le potenzialità necessarie per comunicare, esplorare lo spazio e relazionarsi con gli altri in modo efficace ed adeguato. I gesti motori che vanno dalla mimica del volto, alla danza, all'interpretazione di momenti fantastici permettono al bambino di esprimere se stesso. La conoscenza e il consolidamento di abilità sono fonte di gratificazioni che incoraggiano la costruzione dell'autostima. In effetti, l'attività motoria e sportiva, facendo sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuiscono anche all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere esperienze di gruppo che esaltano il valore di cooperazione e del lavoro di squadra mediando e facilitando relazioni e incontri; facilita l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità; promuove l'importanza e il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

MUSICA

La musica è una componente fondamentale dell'esperienza umana e un linguaggio universale.

Ascoltare e praticare la musica coinvolge l'essere umano nella sua interezza, da un punto di vista dinamico, sensoriale, affettivo, mentale, spirituale e collabora allo sviluppo di tutte le sue facoltà, armonizzandole tra loro e favorendo la formazione della personalità.

L'apprendimento della musica consente al bambino di esplorare, discriminare, manipolare le componenti del fenomeno musicale, per arrivare ad acquisire la capacità di produrre, ascoltare e capire la musica in modo, sviluppando quella musicalità che è in ciascuno attraverso il canto, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica, la pratica ritmica con il corpo e gli strumenti.

L'esperienza musicale si presenta come forma efficace di comunicazione e relazione, offrendo degli spazi propizi all'attivarsi di processi di cooperazione e socializzazione, di espressione e comunicazione di sé attraverso gli strumenti e le tecniche del proprio linguaggio, di rappresentazione simbolica della realtà; stimola il senso di appartenenza ad una tradizione culturale fornendo al tempo stesso gli strumenti per la conoscenza e il confronto con le altre tradizioni culturali e religiose.

In quanto mezzo di espressione e comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO:

GEOGRAFIA E SCIENZE

La scuola ha il compito di offrire gli strumenti essenziali per la conoscenza e la scoperta del mondo circostante a un bambino naturalmente aperto al reale e desideroso di conoscere sé e il mondo a cui appartiene e capire.

L'insegnamento di geografia e scienze porta a un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico, di un punto di vista sulla realtà e permette di sperimentare, esplorare la realtà in modo diretto e di osservarla; favoriscono inoltre lo sviluppo d'identità responsabili e rispettose nei confronti dell'ambiente.

Durante il primo triennio è necessario privilegiare l'incontro diretto con la realtà da conoscere. Nel secondo biennio si sviluppa, accanto a una significativa acquisizione dei contenuti, una maggiore padronanza della terminologia specifica.

Durante tutto il percorso si propone una didattica attiva, in cui l'apprendimento è favorito e interiorizzato attraverso esperienze concrete e motivanti. Il bambino, protagonista attivo, costruisce il proprio sapere agendo sulla realtà, osservandola, interrogandosi, formulando ipotesi e verificandole,

L'utilizzo di ausili, quali il sussidiario, è impiegato per guidare il bambino ad apprendere un metodo di studio.

COMPETENZA NELLA SECONDA LINGUA INGLESE

L'apprendimento dell'inglese nella scuola primaria ha come scopo principale quello di sviluppare una competenza linguistica e culturale come strumento necessario e privilegiato nella comunicazione in un mondo sempre più globalizzato. L'acquisizione e l'interiorizzazione della lingua straniera è agevolata dalla naturale propensione degli alunni di questa fascia di età a comunicare e socializzare attraverso il mezzo "lingua". Le attività, di tipo ludico-espressivo, sono volte ad aumentare la motivazione all'uso della lingua straniera: con canzoni, filastrocche, giochi di ruolo, attività "task oriented" e di Total Physical Response, ascolto di brevi racconti, visione di filmati, proposte per veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi (CLIL).

Gli alunni progressivamente passano da una comunicazione centrata principalmente sull'espressione delle proprie esigenze e del proprio vissuto ad una modalità espressiva che tiene conto di contesti e interlocutori diversi. In questo modo si sviluppano le capacità di rielaborazione e interiorizzazione delle strutture incontrate, che permettono agli alunni di utilizzare la lingua in maniera adeguata ai diversi scopi e alle diverse situazioni.

Questa modalità di approccio alla lingua straniera ha come prospettiva finale quella di sviluppare negli alunni una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale volta all'apertura al mondo.

COMPETENZA TECNOLOGICA

Sviluppa la capacità dell'alunno di esplorare e interpretare il mondo costruito dall'uomo, individuando le parti e le funzioni di un artefatto o di una semplice macchina ed insegna ad usare, coerentemente con le loro funzioni, oggetti e strumenti.

L'imparare a seguire una procedura, ad usare correttamente strumenti e materiali, anche attraverso attività pratiche e manipolative, favorisce uno corretto sviluppo del pensiero logico razionale trasformando le conoscenze acquisite in più ambiti (matematica, scienze, ...) in competenze consolidate.

COMPETENZA DIGITALE

Indica l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

L'utilizzo dell'informatica può dare un significativo contributo alla didattica delle altre discipline sia dal punto di vista metodologico, sia dal punto di vista strumentale, rivelandosi ausilio importante in alcune situazioni di apprendimento.

L'affronto specifico del PC e dei programmi viene introdotto a partire dalla classe terza, non tanto come acquisizione di un linguaggio specifico, ma come utile strumento per visualizzare e comunicare contenuti propri di altre discipline.

Nelle classi quinte è riservata una particolare attenzione al "Coding": vengono introdotti alcuni concetti di programmazione utilizzando i materiali ideati dall'organizzazione statunitense Code.org.; si esplorano una serie di concetti di programmazione, completando i puzzle Code.org. che usano un metodo di programmi di scrittura, sviluppato dal MIT ed utilizzato da studenti di informatica. Si tratta dei blocchi, metodo basato sulla logica intuitiva del click and drag, per mezzo della quale è possibile comporre facilmente frammenti di codice. In questo modo vengono accompagnati i ragazzi alla scoperta di ciò che sta dietro agli strumenti che con molta dimestichezza utilizzano ogni giorno.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. »

La finalità educativa della disciplina è quella di permettere all'alunno di prendere coscienza dei comportamenti civilmente e socialmente responsabili, assimilando i valori della Carta Costituzionale, sperimentando forme di partecipazione attiva alla convivenza sociale, approfondendo specifiche tematiche quali l'educazione ambientale, stradale, la conoscenza di culture e stili di vita diversi ...

Nei primi anni sarà cura dell'insegnante comunicare i valori di una corretta convivenza non solo proponendo attività strettamente legate alla prassi didattica, ma principalmente attraverso la richiesta di rispetto di regole condivise e la riflessione sulle motivazioni che hanno determinato le regole stesse. Si ritiene fondamentale sviluppare i contenuti attraverso attività ludiche funzionali ad una effettiva socializzazione e integrazione.

4.2 Personalizzazione dei percorsi didattici

Per rispondere all'esigenza di percorsi d'apprendimento che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, la scuola ritiene indispensabile programmare itinerari didattici che perseguano sia l'individualizzazione (diversificazione dei percorsi d'insegnamento che assicurino a tutti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum), sia la personalizzazione (possibilità di garantire a ogni singolo alunno una propria forma di eccellenza cognitiva che tenga conto delle singole potenzialità ed esperienze). Individualizzazione e personalizzazione sono ambiti strategici complementari che contribuiscono a ridurre gli insuccessi scolastici e promuovere le eccellenze e a rendere più significativa l'esperienza di quegli alunni il cui apprendimento si svolge in genere senza difficoltà.

Gli interventi che la scuola intende attuare all'interno della sua offerta formativa per raggiungere gli obiettivi prefissati sono i seguenti:

- In ogni classe sono previste 3/6 ore di compresenza di un insegnante che collabora con l'insegnante titolare favorendo la realizzazione di percorsi individuali o per gruppi di livello. In caso di particolari esigenze di singole classi, le ore di compresenza potranno essere aumentate, anche con l'ausilio di insegnanti volontari che operano nella scuola attraverso l'Associazione "Solidarietà con la scuola libera".
- Se ritenuti necessari, vengono attivati su indicazione dell'equipe pedagogica e accordo con la famiglia, per alunni di 3°, 4° e 5° brevi percorsi di recupero e potenziamento nelle aree linguistica, matematica e per acquisire autonomia nel metodo di studio.

Modalità di realizzazione delle proposte:

FASE 1: osservazione delle situazioni personali, definizione degli alunni per i quali sarebbe utile l'intervento.

FASE 2: proposta alle famiglie, definizione del gruppo di lavoro dell'insegnante/i referente.

FASE 3: realizzazione dell'attività.

- Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) a partire dall'osservazione e dalla stesura del PDP (Piano didattico personalizzato) da parte dell'equipe degli insegnanti di classe in collaborazione con la Coordinatrice Didattica e gli specialisti di riferimento, si favorisce una modalità di lavoro che sia il più consona possibile alle difficoltà rilevate. Tale piano viene rivisto periodicamente per meglio adeguare il lavoro e l'utilizzo di strumenti compensativi alle esigenze del bambino.

4.3 Interventi di integrazione

La Scuola Mons. E. Manfredini da sempre pone attenzione all'accoglienza e all'integrazione di allievi disabili, nella prospettiva di una proposta educativa che attui una reale personalizzazione, cioè accolga la persona nella sua totalità e anche nel suo bisogno particolare, come esplicitato nella Mission (vedi pag. 2)

Nel tentativo di declinare appieno questo obiettivo, in accordo anche con la Nota 4.8.09 – Linee guida Integrazione Disabili, si sono definiti alcuni punti di intervento che prevedono:

- Favorire e facilitare lo sviluppo di relazioni positive e significative con gli adulti e i pari.
- Valorizzare e sviluppare appieno le possibilità di apprendimento di ogni allievo disabile a partire dalla programmazione di classe.
- Individuare gli obiettivi educativi e didattici perseguibili dall'allievo in relazione alle sue caratteristiche personalologiche, alle sue attitudini personali e al suo stile di apprendimento.
- Evidenziare le competenze cruciali, irrinunciabili per ogni allievo, nella prospettiva di una reale integrazione scolastica e sociale e della realizzazione di un progetto di vita qualitativamente accettabile.

Per raggiungere questi obiettivi si considerano necessari:

- garantire una "flessibilità" organizzativa e didattica rispettosa della normativa sull'integrazione attraverso il coordinamento del docente di sostegno e il coinvolgimento nell'attività di programmazione di tutti i docenti;
- la formulazione di un PEI che contenga il "progetto di vita" dell'alunno;
- la valutazione considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance.

Tutto ciò comporta un impiego di risorse umane che va al di là di quello che il MIUR richiede e riconosce economicamente e l'attivazione di una rete che coinvolge i vari attori interni ed esterni alla scuola impegnati nel processo di integrazione.

L'accoglimento degli allievi disabili, a garanzia dei fondamentali criteri sopra esposti, viene perciò valutato annualmente in riferimento alle reali possibilità di realizzazione.

Nell'anno scolastico 2015/16 la nostra scuola eroga 95 ore di sostegno, attraverso cinque docenti, affiancati da un coordinatore di equipe che cura le attività di progettazione, realizzazione, valutazione del PEI e i rapporti con la Direzione, le famiglie e gli specialisti.

Nelle due sedi che ospitano la Scuola Primaria sono presenti spazi, strumenti e materiali per la realizzazione delle attività di sostegno.

4.4 Verifica e valutazione

La valutazione muove sempre in un primo tempo dall'osservazione dell'interesse, dal gusto e dalla partecipazione con cui il bambino si rapporta a quanto gli viene proposto, nonché delle energie che mette in campo per l'acquisizione delle conoscenze e per migliorare il possesso delle competenze e delle abilità.

E' quindi anzitutto un'attività volta a correggere e rettificare i comportamenti e le strategie dell'adulto perché il bambino sia il più possibile motivato e disponibile al lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono poi le verifiche, sia in itinere, sia sommative.

Esse sono sempre riferite agli obiettivi sui quali si è impostata l'attività didattica e rispondono ad una duplice esigenza: da una parte, quella di consentire all'insegnante di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze effettivamente raggiunte dagli alunni e di confrontarle con le reali possibilità del singolo e della classe al fine di progettare gli interventi più utili a sostenere l'impegno degli alunni; dall'altra di rendere il bambino consapevole del cammino fatto perché in una stima di sé si motivi ad un impegno convinto anche verso i nuovi traguardi che lo attendono.

Qualora all'interno della classe si riscontrasse la presenza di alunni con difficoltà di apprendimento si stenderanno piani di lavoro personalizzati per favorire un recupero. Essi saranno presentati ai genitori degli alunni interessati.

La valutazione quadrimestrale delle singole discipline avverrà sotto forma decimale, ad eccezione della valutazione della religione Cattolica per la quale si manterrà il giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) e per il voto di condotta che verrà valutato mediante un giudizio sintetico.

Solo per la scuola primaria di primo grado viene mantenuto il giudizio globale in forma discorsiva.

Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire al voto in decimi la seguente scala di valore :

VOTO	Dieci	Nove	Otto	Sette	Sei	Cinque
GIUDIZIO	Ottimo	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Non suff.

I voti inferiori al cinque verranno utilizzati solo in casi eccezionali.

4.5 Attività facoltative

La scuola, offre la possibilità di partecipare ad attività facoltative extracurricolari. Queste attività, a pagamento, vengono scelte liberamente dalla famiglia e rappresentano proposte di tipo creativo/espressivo, formativo e sportivo.

Nell'a.s. 2015-16, essendo previsto il trasferimento di sede nel periodo scolastico, si è deciso di non attivare nuove proposte in attesa di valutare le possibilità offerte dalla nuova situazione logistica che vedrà unite tutte le componenti della scuola ora dislocate su 4 sedi.

Vengono mantenute le proposte:

Corso di nuoto

La proposta è offerta agli alunni di tutte le classi, l'attività è realizzata presso la piscina Robur et Fides a **partire dal mese di gennaio** il giovedì. La scuola mette a disposizione un bus per lo spostamento dalla sede della scuola alla piscina, garantisce l'assistenza durante la pausa pranzo e la sorveglianza sul bus. Il costo è a carico delle famiglie. L'attività verrà realizzata con un minimo di 30 partecipanti.

Corso di psicomotricità

Il corso, organizzato dall'Associazione "Lo Spazio magico" con sede a Malnate, è tenuto da un esperto in psicomotricità relazionale. E' rivolto ai bambini di prima e seconda elementare e si svolge presso la palestra della sede di Schianno e da gennaio presso la nuova sede. Il giorno di svolgimento dell'attività sarà il lunedì secondo un calendario che verrà inviato agli interessati.

I costi delle attività integrative sono a carico delle famiglie.

5. NUOVI PROGETTI

5.1 Progetto bilingue

Fin dal sorgere della scuola primaria Manfredini, seguendo le linee della circolare n° 53 del 9 luglio 2003, della circolare n° 62 e del D.M. N°61 del 22 luglio 2003, si è proposto l'insegnamento della Lingua Inglese in tutte le classi, con un'insegnante esperta laureata in Lingue, sfruttando in tal modo l'opportunità offerta dalla circolare Ministeriale n°31 del 18 marzo 2003. Si sono così garantite globalmente le 3h. nell'ex primo ciclo (Decreto n.275, 8 marzo 1999).

Dall'anno scolastico 2014-15 si è avviato un **progetto** di forte incremento della proposta della lingua inglese, il cui **obiettivo è sviluppare una competenza linguistica e culturale in quanto strumento necessario e privilegiato nella comunicazione in un mondo sempre più globalizzato.**

La proposta prevede, **a partire dalla classe prima, 5 ore di inglese la settimana** (una al giorno) che aumenteranno dalla classe terza fino a raggiungere in quinta un monte ore settimanale di 8/9.

Gli alunni svolgeranno durante il secondo e il quinto anno due prove di **certificazione linguistica** del Cambridge Institute.

L'approccio con la lingua avverrà utilizzando solo la lingua straniera come strumento di comunicazione tra l'adulto e i bambini.

L'introduzione alla lingua inglese proposta nella scuola primaria Manfredini rispetta la modalità con cui un bambino impara anche la lingua madre, cioè attraverso un processo di osmosi.

La forma della proposta è progettata nei contenuti e tempi, creando un ambiente di apprendimento guidato, per favorire un processo graduale di assimilazione in cui il bambino passa da un'implicita in cui prevale esclusivamente la comunicazione orale a una graduale riflessione sulla lingua che avviene nel corso del tempo e secondo un metodo induttivo.

L'apprendimento di una lingua è un fatto musicale, occorre infatti sperimentare, per poterli acquisire, elementi fonetici e forme sintattiche. In questo processo è fondamentale la figura del docente che guida il lavoro e lo semplifica, sapendolo adeguatamente incrementare.

Nel primo anno si ritiene fondamentale accanto alla presenza dell'insegnante madre lingua che si rivolge agli alunni esclusivamente in lingua inglese, la presenza per due ore settimanali della maestra prevalente che accompagna i bambini nel primo approccio con la lingua straniera, intervenendo quando è necessario con la lingua madre.

Un famoso studioso del linguaggio, Chomsky, afferma "il fatto che tutti i bambini normali acquisiscano delle grammatiche sostanzialmente comparabili, di grande complessità e con notevole rapidità, suggerisce che gli esseri umani siano in qualche modo progettati in modo speciale, con una capacità di natura misteriosa".

Organizzazione delle attività in classe prima

4 ore con una docente madrelingua (esperta di scuola primaria) così suddivise:

2 ore in compresenza con la docente prevalente

1 ora di attività propedeutiche alla preparazione alle certificazioni dei livelli linguistici

1 ora in compresenza con la docente specialista di inglese

1 ora con la docente specialista di inglese

Organizzazione delle attività in classe seconda

4 ore con una docente madrelingua (esperta di scuola primaria) così suddivise:

2 ore in compresenza con la docente specialista di inglese

1 ora di attività propedeutiche alla preparazione alle certificazioni dei livelli linguistici

1 ora in compresenza con la insegnante prevalente

1 ora con la docente specialista di inglese

5.2 Collana libri Scuola Manfredini

Come già evidenziato nel curriculum di Lingua italiana e nel Progetto Lettura, la narrativa ha un posto privilegiato nell'attività educativo-didattica della scuola Manfredini.

Le docenti, non solo leggono ai bambini testi significativi della letteratura infantile, ma creano racconti per incentivare il gusto e l'amore alla lingua e coinvolgere in forma attrattiva nel percorso di apprendimento mettendo in atto capacità quali la fantasia, la creatività e la possibilità di immedesimarsi con i personaggi e le situazioni.

In particolare le maestre delle classi prime preparano per il percorso dell'anno una vera e propria storia illustrata che si sviluppa per tutto l'anno, rappresenta lo strumento privilegiato per l'introduzione alla letto-scrittura e diventa il "filo rosso" delle attività ad essa correlate.

Ogni lettera dell'alfabeto è l'iniziale del nome di un personaggio che si conosce e si segue in tutte le sue avventure...

Nell'a.s. 2013-14 è stato editato il primo libro dal titolo "**Le avventure di Capitan Alga Marina**".

Nell'a.s. 2014-15 è stato editato il secondo libro dal titolo "**Agata e Oreste**" presentato nell'ambito del premio Piero Chiara a Varese, un altro è in preparazione.

Si prevedono per i testi della Collana presentazioni pubbliche e partecipazione a concorsi letterari.

5.3 Progetto di Promozione della salute

Il **Progetto di Promozione della salute delle scuole Manfredini** nelle sue linee generali fa riferimento al progetto regionale: **“Rete regionale delle Scuole che promuovono salute”**. Il modello d'azione interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute **“Better Schools Through Health: The Third European Conference On Health Promoting Schools, Vilnius, Lithuania SHE (2009)**.

La Scuola:

- Pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un approccio globale cioè che affronta le questioni all'interno di un unico quadro d'insieme calato nei processi educativi-formativi, combina interventi in aula e sugli ambienti, intreccia cambiamento individuale e trasformazione sociale.
- Assume titolarità nel governo dei processi di salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità scolastica.
- Interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum, elaborato nell'ambito dell'autonomia riservata alle Istituzioni scolastiche e con riferimento agli Indirizzi regionali.
- Definisce i propri curricula di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

Il progetto di Promozione della salute si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali.
2. Qualificare l'ambiente sociale.
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo.
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

In relazione a questo nell'a.s. 2015-16 si intende porre particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Educazione alimentare: cura e utilizzo educativo dell'attività di mensa settimanale, adesione al progetto di distribuzione frutta.
- Educazione alla cura dell'ambiente (nel percorso di scienze).
- Rafforzamento dei rapporti con la rete territoriale delle scuole che promuovono salute.
- Attenzione a progetti e proposte che possono emergere durante l'anno.

6. LE ATTIVITA' COLLEGIALI

6.1 Come lavorano i docenti

Un aspetto caratterizzante la Scuola Primaria è la presenza del docente prevalente che rappresenta il punto di riferimento per gli alunni e il coordinatore del lavoro degli insegnanti specialisti che operano nella classe. Ogni insegnante si concepisce insieme agli altri, in un comune orizzonte culturale e educativo, che sostiene, corregge e rafforza ogni intervento personale.

Questa dimensione di lavoro condiviso si attua in diverse forme:

Collegio docenti elementari: elabora la programmazione educativa e didattica annuale, in cui vengono presentati gli obiettivi generali e specifici di tutte le aree disciplinari; specifica il percorso didattico per il raggiungimento degli obiettivi formativi, riflette su strategie e metodologie da porre in atto anche alla luce dei corsi d'aggiornamento effettuati, procede alla preparazione delle verifiche da sottoporre agli alunni e stabilisce i criteri di valutazione; programma e approva progetti, spettacoli, uscite didattiche sul territorio e iniziative comuni agli alunni di tutte le classi.

- Interclasse docenti elementari: è il luogo in cui avviene un confronto educativo e di metodo tra le insegnanti elementari che operano nella scuola e nei moduli di classe; verifica periodicamente

l'andamento didattico educativo complessivo e delle singole classi e prende in esame eventuali situazioni problematiche per una soluzione condivisa.

- Programmazione modulare: ha scansione settimanale e rappresenta il momento in cui le insegnanti dello stesso modulo programmano insieme il lavoro di classe.
- Programmazione bimestrale: ogni due mesi le insegnanti prevalenti del modulo si ritrovano con la Coordinatrice Didattica e gli insegnanti specialisti per programmare le attività legate ad obiettivi trasversali che coinvolgono più discipline, per discutere dell'andamento generale della classe e di casi particolari di singoli alunni. Le insegnanti di quarta e quinta non svolgeranno tale incontro per modulo, ma per singole classi, in modo da rendere più proficuo il lavoro, essendo le specialiste di matematica diverse in ogni sezione.
- Collegio Docenti Unificato: comprensivo degli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria, è il luogo di confronto del lavoro didattico, di esercizio di corresponsabilità nella costruzione del contesto educativo. La sua funzionalità è garantita dalla presenza autorevole del Direttore e dei Coordinatori, al fine soprattutto di verificare il curriculum verticale proprio di un Istituto Comprensivo.
- Formazione ed aggiornamento: nel corso dell'anno si offrono diverse possibilità di aggiornamento degli insegnanti. In tal senso si privilegiano gli aggiornamenti proposti dall'Associazione Rischio Educativo, dall'Associazione professionale degli insegnanti DIESSE e da quella dei dirigenti DISAL.

6.2 Il rapporto scuola - famiglia

Nel momento in cui il bambino percepisce intorno a sé persone attente ai suoi bisogni, al suo benessere, il mondo si presenta a lui desiderabile, sente "il piacere di esistere" e sperimenta che la vita è possibile solo nel legame con l'altro. La famiglia è quindi il luogo fondamentale dove si esercita il diritto ad avere "un proprio spazio nella mente di qualcuno", ad avere la possibilità di trovare delle risposte che siano in sintonia con i propri bisogni. La scuola riconosce questa peculiarità della famiglia nell'esperienza del bambino e si offre come soggetto qualificato per contribuire a completare la funzione educativa dei genitori secondo una propria specificità. Scopo primario del rapporto insegnante – genitore è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino. Ciò può avvenire solo attraverso una fiducia reciproca che, partendo dal riconoscimento di competenze diverse, permette una crescita armonica della personalità. Il bambino che frequenta la scuola deve poter riconoscere ruoli e modalità relazionali diverse, ma nello stesso tempo deve poter percepire un'affinità di intenti e un percorso condiviso da entrambi i soggetti. I genitori che scelgono la scuola per i propri figli vivono delle aspettative che trovano la giusta risposta in un dialogo sereno e costruttivo con l'insegnante. Tale dialogo non può prescindere da una reciproca stima "a priori". Solo così le diverse problematiche e le ansie che, a volte, alcuni genitori evidenziano rispetto al percorso scolastico del proprio figlio, possono trovare risposte significative. D'altro canto, l'insegnante che sa mettersi in ascolto del genitore può meglio personalizzare la relazione educativa con i propri alunni.

Il rapporto scuola- famiglia, proposto dalla scuola, si avvale di alcuni momenti specifici:

- La comunicazione personale e diretta dei genitori per far conoscere il proprio figlio, per fornire elementi per la formulazione degli obiettivi educativi, per individualizzare l'ipotesi di lavoro e la sua verifica puntuale. Strumenti privilegiati di tale comunicazione sono i colloqui con gli insegnanti, con il Coordinatore didattico e con la Direzione, previo appuntamento.
- Nell'esperienza di collaborazione tra scuola e famiglie sono da considerare particolarmente significativi i momenti di incontro in cui si propongono testimonianze, scambi di esperienza, dibattiti sulle tematiche educative evidenziate per interesse da genitori e docenti.
- La possibilità di adesione all'Associazione "Solidarietà con la Scuola Libera", per offrire un servizio di volontariato attraverso diverse modalità come il sostegno a progetti, organizzazione di iniziative quali la lotteria e la festa annuale della scuola, collaborazione con la segreteria, attività di aiuto agli alunni in difficoltà.

È inoltre prevista la partecipazione agli organi collegiali:

- Assemblee di classe: mirata alla presentazione del lavoro scolastico, alla verifica e all'affronto di tematiche specifiche, durante la prima assemblea vengono eletti i rappresentanti dei genitori.

- Incontro di interclasse: con la presenza dei rappresentanti dei genitori di ciascuna classe e l'intero corpo docente, verifica periodicamente l'andamento didattico educativo complessivo. E' inoltre il luogo in cui i rappresentanti di classe esprimono il proprio parere in merito all'adozione dei libri di testo.
- Consiglio di Istituto: il Consiglio di Istituto concorre alla definizione degli obiettivi educativi e formativi della scuola, valorizzando la funzione educativa dei docenti, il diritto all'apprendimento ed alla partecipazione degli alunni alla vita della scuola, la libertà di scelta dei genitori ed il patto educativo fra famiglia e docenti.

Il Consiglio di Istituto è composto da 15 membri, di cui 2 di diritto e 13 elettivi

Sono membri di diritto:

- il Direttore come rappresentante del Presidente della Fondazione Sant'Agostino, ente gestore delle Scuole Paritarie M. E. Manfredini;
- la Referente delle Attività Didattiche ed Educative.

Sono membri elettivi:

- 6 docenti, 6 genitori, 1 non docente

I membri eletti possono rappresentare indifferentemente la Scuola Primaria o la Scuola Secondaria.

7. CALENDARIO E QUADRO ORARIO

7.1 Calendario scolastico e monte ore annuale

Vedi pagina seguente

Scuola Primaria "Mons. E. Manfredini"

CALENDARIO SCOLASTICO 2015-16

Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno							
1	martedì		1	giovedì	1	domenica	1	martedì	1	venerdì	vac	1	lunedì	1	martedì	1	venerdì	1	domenica	1	mercoledì				
2	mercoledì		2	venerdì	2	lunedì	2	mercoledì	2	sabato	vac	2	martedì	2	mercoledì	2	sabato	2	lunedì	2	giovedì	vac			
3	giovedì		3	sabato	3	martedì	3	giovedì	3	domenica	vac	3	mercoledì	3	giovedì	3	domenica	3	martedì	3	venerdì				
4	venerdì		4	domenica	4	mercoledì	4	venerdì	4	lunedì	vac	4	giovedì	4	venerdì	4	lunedì	4	mercoledì	4	sabato	R			
5	sabato		5	lunedì	5	giovedì	5	sabato	5	martedì	vac	5	venerdì	5	sabato	5	martedì	5	giovedì	5	domenica				
6	domenica		6	martedì	6	venerdì	6	domenica	6	mercoledì	vac	6	sabato	6	domenica	6	mercoledì	6	venerdì	vac?	6	lunedì			
7	lunedì		7	mercoledì	7	sabato	7	lunedì	vac	7	giovedì	vac	7	domenica	7	lunedì	7	giovedì	7	sabato	7	martedì			
8	martedì		8	giovedì	8	domenica	8	martedì	vac	8	venerdì	vac	8	lunedì	8	martedì	8	venerdì	8	domenica	8	mercoledì	fine		
9	mercoledì		9	venerdì	9	lunedì	9	mercoledì		9	sabato	vac	9	martedì	9	mercoledì	9	sabato	9	martedì	9	giovedì			
10	giovedì	inizio	10	sabato	10	martedì	10	giovedì		10	domenica	vac	10	mercoledì	10	giovedì	10	domenica	10	martedì	10	venerdì			
11	venerdì		11	domenica	11	mercoledì	11	venerdì		11	lunedì		11	giovedì	vac	11	venerdì	11	lunedì	11	mercoledì	11	sabato		
12	sabato	R	12	lunedì	12	giovedì	12	sabato	R	12	martedì		12	venerdì	vac	12	sabato	12	martedì	12	giovedì	12	domenica		
13	domenica		13	martedì	13	venerdì	13	domenica		13	mercoledì		13	sabato		13	domenica	13	mercoledì	13	venerdì	13	lunedì		
14	lunedì		14	mercoledì	14	sabato	14	lunedì		14	giovedì		14	domenica		14	lunedì	14	giovedì	14	sabato	14	martedì		
15	martedì		15	giovedì	15	domenica	15	martedì		15	venerdì		15	lunedì		15	martedì	15	venerdì	15	domenica	15	mercoledì		
16	mercoledì		16	venerdì	16	lunedì	16	mercoledì		16	sabato		16	martedì		16	mercoledì	16	sabato	16	lunedì	16	giovedì		
17	giovedì		17	sabato	17	martedì	17	giovedì		17	domenica		17	mercoledì		17	giovedì	17	domenica	17	martedì	17	venerdì		
18	venerdì		18	domenica	18	mercoledì	18	venerdì		18	lunedì		18	giovedì		18	venerdì	18	lunedì	18	mercoledì	18	sabato		
19	sabato		19	lunedì	19	giovedì	19	sabato		19	martedì		19	venerdì		19	sabato	19	martedì	19	giovedì	19	domenica		
20	domenica		20	martedì	20	venerdì	20	domenica		20	mercoledì		20	sabato		20	domenica	20	mercoledì	20	venerdì	20	lunedì		
21	lunedì		21	mercoledì	21	sabato	21	lunedì		21	giovedì		21	domenica		21	lunedì	21	giovedì	21	sabato	21	martedì		
22	martedì		22	giovedì	22	domenica	22	martedì		22	venerdì		22	lunedì		22	martedì	22	venerdì	22	domenica	22	mercoledì		
23	mercoledì		23	venerdì	23	lunedì	23	mercoledì	vac	23	sabato		23	martedì		23	mercoledì	23	sabato	23	lunedì	23	giovedì		
24	giovedì		24	sabato	24	martedì	24	giovedì	vac	24	domenica		24	mercoledì	vac	24	giovedì	vac	24	domenica	24	martedì	24	venerdì	
25	venerdì		25	domenica	25	mercoledì	25	venerdì	vac	25	lunedì		25	giovedì	vac	25	venerdì	vac	25	lunedì	vac	25	mercoledì	25	sabato
26	sabato		26	lunedì	26	giovedì	26	sabato	vac	26	martedì		26	venerdì		26	sabato	vac	26	martedì	26	giovedì	26	domenica	
27	domenica		27	martedì	27	venerdì	27	domenica	vac	27	mercoledì		27	sabato		27	domenica	vac	27	mercoledì	27	venerdì	27	lunedì	
28	lunedì		28	mercoledì	28	sabato	28	lunedì	vac	28	giovedì		28	domenica		28	lunedì	vac	28	giovedì	28	sabato	28	martedì	
29	martedì		29	giovedì	29	domenica	29	martedì	vac	29	venerdì		29	lunedì		29	martedì	vac	29	venerdì	29	domenica	29	mercoledì	
30	mercoledì		30	venerdì	30	lunedì	30	mercoledì	vac	30	sabato					30	mercoledì		30	sabato	30	lunedì	30	giovedì	
			31	sabato			31	giovedì	vac	31	domenica					31	giovedì				31	martedì			

Monte ore annuale

La nostra scuola ha scelto il modello di 27 ore settimanali; in effetti ne verranno svolte 26,30, ma con il calcolo del numero dei giorni di frequenza si recupera la mezz'ora persa per motivi organizzativi.

Il monte ore annuo previsto di 891 ore è ampiamente superato con le due uscite didattiche previste per l'intera giornata, la rappresentazione natalizia pomeridiana al teatro Apollonio e la festa della scuola; ogni classe usufruirà di un'offerta mediamente tra le 910 e le 920 ore.

Nell'a.s. 2015-16 si prevedono due sabati di recupero del monte ore annuale nei giorni 12 settembre e 12 dicembre 2015.

Tale monte ore coprirà le eventuali sospensioni delle lezioni per Elezioni o imprevisti meteorologici (per un totale di 4 gg).

La scelta organizzativa traduce la preoccupazione metodologica prioritaria della scuola stessa, per cui in ogni aspetto della proposta viene cercato l'equilibrio tra educazione ed istruzione, possibile laddove si abbia un'attenzione globale alla persona alunno. Il modulo orario proposto che prevede il sabato libero e un orario settimanale di 26 ore e 30 minuti vuole in tal modo tener presente una serie di elementi che permettono di caratterizzare qualitativamente la nostra offerta formativa:

- è favorito un recupero del tempo familiare dando la possibilità di trascorrere un maggior numero di pomeriggi con le famiglie che hanno espresso tale esigenza;
- la provenienza da paesi limitrofi della maggior parte dell'utenza suggerisce di ridurre alle famiglie il numero di trasferimenti e viaggi nell'arco della settimana;
- le famiglie potranno essere coinvolte in momenti di festa della Scuola, programmati al di fuori del regolare svolgimento delle lezioni, utilizzando anche il sabato.

Si è ritenuto opportuno accorpate nei primi tre anni le ore dell'ambito antropologico a quelle dell'ambito linguistico e matematico per un rispetto della modalità di apprendimento del bambino e per permettere all'insegnante prevalente una più approfondita conoscenza degli alunni.

7.2 Quadro orario

Orario settimanale delle classi fino alle vacanze di Natale

CLASSI PRIME	Mattino	Pomeriggio	CLASSI SECONDE	Mattino	Pomeriggio	CLASSI TERZE	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	8,10-13,00		LUNEDI'	8,10 13,00		LUNEDI'	8,10 13,00	
MARTEDI'	8,10-13,00	14,00-16,20	MARTEDI'	8,10-13,00	14,00-16,20	MARTEDI'	8,10-13,00	14,00-16,20
MERCOLEDI'	8,10- 13,00		MERCOLEDI'	8,10-13,00		MERCOLEDI'	8,10-13,00	
GIOVEDI'	8,10- 13,00		GIOVEDI'	8,10- 13,00		GIOVEDI'	8,10- 13,00	
VENERDI'	8,10- 13,00		VENERDI'	8,10- 13,00		VENERDI'	8,10- 13,00	

CLASSI QUARTE	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	8,00- 12,50	
MARTEDI'	8,00-12,50	
MERCOLEDI'	8,00- 12,50	
GIOVEDI'	8,00 – 12,55	
VENERDI'	8,00- 12,50	13,55 -16,10

CLASSI QUINTE	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	8,00- 12,55	
MARTEDI'	8,00-12,50	
MERCOLEDI'	8,00- 12,50	
GIOVEDI'	8,00 – 12,50	
VENERDI'	8,00- 12,50	13,55 -16,10

Orario settimanale delle discipline

Le discipline saranno scandite secondo il seguente orario settimanale con monte ore totale di 26,30 ore.

Classi prime

ITALIANO STORIA GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 21,30
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE: 5
SOSTEGNO 1A	DOCENTE SOSTEGNO	TOT ORE: 12

Classi seconde

ITALIANO STORIA GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 21,30
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE:5

Classi terze

ITALIANO STORIA –GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE INFORMATICA IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE :21,30
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1,00
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1,00
INGLESE	SPECIALISTA	TOT ORE: 3
SOSTEGNO 3A SOSTEGNO 3C	DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO	TOT ORE: 12 TOT ORE: 11

Classi quarte e quinte

ITALIANO STORIA – GEOGR. RELIGIONE IMMAGINE	Ins. Prevalente	TOT ORE: 14,30
MATEMATICA SCIENZE	Ins. Area scientifica	TOT ORE : 7
MUSICA	Specialista	TOT ORE: 1
MOTORIA	Specialista	TOT ORE: 1
INGLESE	Specialista	TOT ORE: 3
SOSTEGNO 4A SOSTEGNO 4B SOSTEGNO 4C SOSTEGNO 5A SOSTEGNO 5B	DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO	TOT ORE: 11 TOT ORE: 12 TOT ORE:12 TOT ORE: 11 TOT ORE: 15

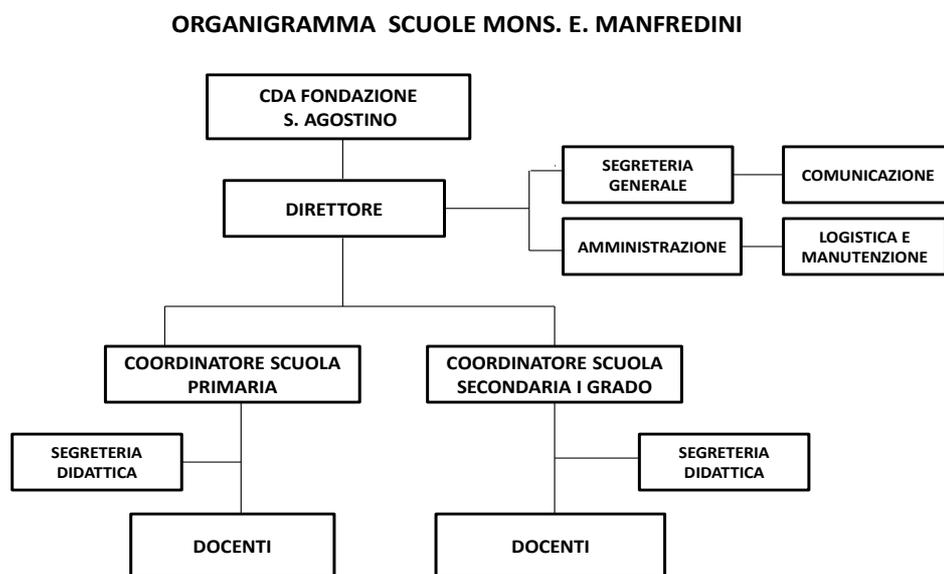
Non si definisce il numero delle ore per materia perché l'insegnamento è globale.

Prospetto riepilogativo settimanale con attività'

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Pre - scuola Sede Schianno	7,30 – 8,05	7,30 – 8,05	7,30 – 8,05	7,30 – 8,05	7,30 – 8,05
Doposcuola Sede Schianno	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30
Rientro obbligatorio		1A, 1B, 1C 2A, 2B, 2C 3A, 3B, 3C			4A, 4B, 4C 5A, 5B, 5C
Ulteriori offerte	Psicomotricità Classe 1° e 2° 14,35 - 16,15 Schianno			Corso di Nuoto (1,2,3,4,5) Piscina Robur et fides 14,30 – 15,15 Da gennaio 2016	

8. ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

8.1 Organigramma



8.2 Fondazione S. Agostino

Presidente: Bartolomei Marco

Vice presidente: Trombetta Stefano

Consiglieri: Beghi Marco, Grazioli Franco, Portatadino Costante

Scuola Mons. E. Manfredini

Direttore: De Giorgi Antonella

Coordinatore Didattico Educativo Scuola Secondaria di I Grado: Cova Giulio
Coordinatore Didattico Educativo Scuola Primaria: Cogo Luisa

8.3 Personale Scuola primaria

Personale docente anno scolastico 2015-16

1. Arenare Teresa	insegnante Specialista di Motoria
2. Borghi Chiara	insegnante di Sostegno
3. Caccamo Vittoria	insegnante Specialista di Matematica e Scienze
4. Clericetti Maddalena	insegnante Prevalente
5. De Gregorio Antonella	insegnante di sostegno
6. Esposito Nunzia	insegnante Prevalente
7. Galli Chiara	insegnante Specialista di Matematica e Scienze
8. Grigioni Barbara	insegnante Specialista di Inglese
9. Lorenzini Francesca	insegnante Prevalente
10. Lupo Ersilia	insegnante Prevalente
11. Lupo Valeria	insegnante Prevalente
12. Malnati Eleonora	insegnante Specialista di Inglese
13. Marino Silvia	insegnante Prevalente (in congedo maternità)
14. Martino Stefania	insegnante di Sostegno
15. Menefoglio Federica	insegnante Prevalente
16. Mezzalira Giacomo	insegnante Specialista di Musica
17. Mezzera Francesca	insegnante Prevalente
18. Pertile Francesca	insegnante Supplente
19. Petitti Maria	insegnante Prevalente
20. Pigionatti Laura	insegnante Prevalente
21. Riola Laura	insegnante Prevalente
22. Sassi Veronica	insegnante Prevalente
23. Satta Anna	Insegnante specialista di Musica
24. Satta Giovanna	insegnante Prevalente
25. Sossella Laura	insegnante di sostegno
26. Stabilini Valeria	insegnante di Sostegno
27. Tamborini Paola	insegnante Prevalente
28. Vigorelli Glenda	insegnante Prevalente
29. Salvato Giorgia	insegnante Doposcuola

Amministrazione e servizi

1. Bosco Carmela	personale ATA
2. Guebre Diana	personale ATA
3. Martina Caterina	addetta di Segreteria
4. Montemagno Anna	personale ATA
5. Vidale Gabriella	addetta di Segreteria

8.4 Aule e edifici

La Scuola Primaria Mons. Enrico Manfredini è ospitata in due sedi:

Le classi prime, seconde e terze (totale 9 classi), in un edificio situato nel Comune di **Gazzada-Schianno**, in Via Ferrari, già precedentemente adibito a sede scolastica. La struttura, oltre alle 9 aule in cui si svolge la normale attività didattica, dispone di una piccola palestra e di 3 ulteriori aule per le attività di sostegno e di classi aperte, delle quali una di informatica attrezzata con PC e una attrezzata con LIM; di un cortile esterno, di un locale attrezzato per la distribuzione dei pasti forniti dalla Ditta Onama e regolarmente

omologato dall' A.S.L. Tre linee di Scuola –bus organizzate dalla “Fondazione Sant’Agostino” garantiscono il raggiungimento sia della Scuola Primaria di Gazzada-Schianno collegandola anche alla Scuola Secondaria di via Tonale 41, in Varese, sia del distaccamento di Via Cairoli a Varese.

Le classi quarte e quinte (totale 6 classi) sono situate presso il plesso staccato all’interno della **Scuola Statale Cairoli in Via Cairoli**, 19 a Varese. La sede dispone di 7 aule, di cui una, molto ampia, viene utilizzata come aula di sostegno. L’attività di informatica viene svolta in aula utilizzando un sistema di carrello mobile Lapcabby che contiene 26 notebook a disposizione degli alunni. È possibile inoltre usufruire della mensa del plesso e di una palestra spaziosa, adatta alle attività di bambini delle ultime classi.

8.5 Servizi

Servizio mensa

Il servizio mensa è previsto nel giorno del rientro pomeridiano curriculare e per il servizio doposcuola. Il servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano è parte integrante del progetto educativo e per questo è garantita la presenza delle insegnanti di classe.

Per le attività opzionale e le altre offerte di corsi pomeridiani gli alunni consumano la colazione al sacco sotto la sorveglianza di un insegnante.

Servizio di pre e dopo scuola

1. Il servizio di prescuola è garantito all’interno del plesso di Gazzada Schianno tutte le mattine, con la presenza di un educatore a partire dalle 7,30.
2. Presso la Scuola Cairoli verrà garantito l’accompagnamento dei bambini che utilizzeranno il servizio pullman, con la sorveglianza di un insegnante.
3. Il servizio dopo-scuola è garantito all’interno del plesso di Gazzada Schianno, anche per gli alunni del plesso Cairoli che raggiungeranno la scuola di Gazzada utilizzando il servizio pullman, tutti i pomeriggi dalle 13,00 alle 17,30. I bambini del doposcuola sono seguiti da due educatori al fine di agevolare l’esecuzione dei compiti e favorire attività ludiche e creative di valenza educativa.

Servizio di scuola bus

Vengono garantite 3 linee di scuola bus:

Linea Induno – Schianno; Linea Gavirate Cocquio – Schianno; Linea Schianno via Cairoli Varese con partenza da Schianno alle ore 7,35 per gli alunni di classe quarta e quinta e ritorno.

Agli alunni di classe 4° e 5° che usufruiscono delle linee 1 e 2 è data la possibilità di attendere il servizio sorvegliati dalle insegnanti.

Le modifiche che si effettueranno con il cambio di sede, a partire da Gennaio verranno comunicate agli interessati.

8.6 Segreteria e contatti

Sede di Schianno

Via Ferrari 1- 20145 Gazzada Schianno (VA) · tel. +39 0332 873174 fax +39 0332 873174

e-mail: elementare@scuolamanfredini.it

La segreteria è **aperta al pubblico** a partire dal 18 agosto 2014 e nel periodo di svolgimento delle lezioni con la seguente modalità:

dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Sede di Via Cairoli, Varese

Via Cairoli 19 – 21100 Varese (VA) · tel/fax +39 0332 830463

e-mail: elementare.cairoli@scuolamanfredini.it

La segreteria è **aperta al pubblico** nel periodo scolastico con la seguente modalità:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11,20 alle ore 12,30.

La sede resta chiusa dal termine delle lezioni. Per necessità rivolgersi alla segreteria della sede di Schianno.

- Il rilascio dei certificati viene effettuato nell'orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.
- In quanto Scuola Privata Paritaria, le iscrizioni vengono effettuate attraverso una preiscrizione, le cui modalità vengono comunicate ogni anno, anche con pubblicazione sul sito della scuola e regolarmente confermate nel periodo fissato dalla Circolare Ministeriale per tutte le Scuole.
- Attraverso la segreteria si possono richiedere colloqui con il Direttore generale e il Coordinatore Didattico.